

CSRD e finanza di transizione: contesto ed opportunità

RUBBER DAY 28 GENNAIO 2025



Negli ultimi anni la sostenibilità e la trasparenza sono diventate pilastri fondamentali per la competitività e la conformità delle imprese.

La **Direttiva CSRD rappresenta un cambiamento epocale nel modo in cui le imprese devono gestire e comunicare i propri impatti ambientali, sociali e di governance.**

La direttiva non solo introduce requisiti di rendicontazione più rigorosi, ma **ridefinisce il ruolo delle funzioni aziendali**, tra cui quello della tesoreria, nel supportare l'azienda nel raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.



La CSRD è stata recepita dallo Stato e pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 10/09/2024 e **richiede alle aziende di rendicontare in conformità con i nuovi standard europei di reporting di sostenibilità (ESRS).**

Tramite lo standard ESRS N.2 (General Disclosures) vengono inclusi elementi di **corporate transition planning**

- ▶ Obiettivi di sostenibilità a Lungo Termine.
- ▶ **Strategie di Riduzione delle Emissioni.**
- ▶ **Allocazione delle Risorse e degli Investimenti.**
- ▶ Monitoraggio e Reporting dei Progressi
- ▶ Resilienza ed Adattamento ai rischi climatici.





1. PRODOTTI

SFDR (Sustainable Finance Disclosure Regulation): Regolamento UE sulla trasparenza in materia di finanza sostenibile.

Classificazione degli investimenti sostenibili: Art. 8 e Art. 9 del SFDR richiedono la trasparenza sui rischi e impatti ambientali.

Gli investitori devono conoscere le emissioni delle imprese in cui investono per valutare i rischi ESG.

Gli Asset Manager devono fornire informazioni dettagliate sull'impronta di carbonio dei portafogli (emissioni di gas climalteranti).

2. CLIENTI

MiFID II (Markets in Financial Instruments Directive): Normativa UE sui mercati finanziari, include ora considerazioni di sostenibilità.

MiFID II impone di includere preferenze ESG nelle raccomandazioni di investimento.

Le emissioni sono utilizzate per valutare l'impatto ambientale delle imprese e soddisfare le preferenze di sostenibilità dei clienti.

Nuova sezione ESG del Questionario Mifid (prima domanda)

3. IMPRESE

CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive): Normativa UE che richiede alle aziende di rendicontare informazioni sulla sostenibilità, comprese le emissioni.

La valutazione delle emissioni aziendali è cruciale per la trasparenza e la valutazione ESG per tutte e 3!

LA NORMATIVA



1. PRODOTTI

SFDR (Sustainable Finance Disclosure Regulation): Regolamento UE sulla trasparenza in materia di finanza sostenibile.

Classificazione degli investimenti sostenibili: Art. 8 e Art. 9 del SFDR richiedono la trasparenza sui rischi e impatti ambientali.

Gli investitori devono conoscere le emissioni delle imprese in cui investono per valutare i rischi ESG.

Gli Asset Manager devono fornire informazioni dettagliate sull'impronta di carbonio dei portafogli (emissioni di gas climalteranti).

2. CLIENTI

MiFID II (Markets in Financial Instruments Directive): Normativa UE sui mercati finanziari, include ora considerazioni di sostenibilità.

MiFID II impone di includere preferenze ESG nelle raccomandazioni di investimento.

Le emissioni sono utilizzate per valutare l'impatto ambientale delle imprese e soddisfare le preferenze di sostenibilità dei clienti.

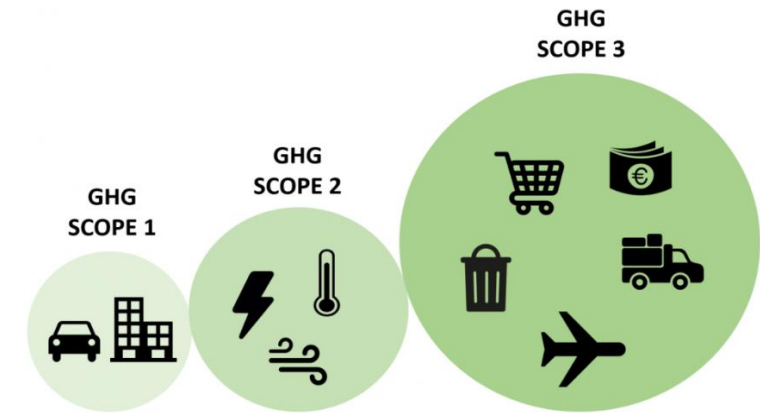
Nuova sezione ESG del Questionario Mifid (prima domanda)

3. IMPRESE

CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive): Normativa UE che richiede alle aziende di rendicontare informazioni sulla sostenibilità, comprese le emissioni.

La valutazione delle emissioni aziendali è cruciale per la trasparenza e la valutazione ESG per tutte e 3!

LE EMISSIONI



- **Scope 1: Emissioni dirette delle attività aziendali (es. consumo di carburante).**
- **Scope 2: Emissioni indirette associate all'energia acquistata.**
- **Scope 3: Emissioni indirette lungo la catena del valore**

SCOPE 3 ed INVESTIMENTI



6

- **Beni e servizi acquistati:** questa categoria quantifica sia le emissioni derivanti dalla produzione dei beni acquistati dall'azienda, sia l'impatto dei servizi acquistati da fornitori esterni. Rientrano, quindi, le emissioni legate a materie prime, beni intermedi e prodotti finiti acquistati.
- **Beni capitali:** vengono calcolate le emissioni generate dalla produzione di beni capitali (come immobili o macchinari) acquisiti nell'anno di rendicontazione.
- **Estrazione di carburante ed energia:** include le emissioni derivanti da carburante ed energia acquistati dall'azienda e non inclusi nello Scope 1 o 2, come l'estrazione, la produzione e il trasporto di carburanti ed energia acquistati.
- **Trasporto e distribuzione a monte:** sono incluse le emissioni associate al trasporto di beni e servizi acquistati dall'azienda, effettuati utilizzando veicoli non di proprietà.
- **Scarti di produzione e rifiuti:** sono quantificate le emissioni generate dallo smaltimento, dal trattamento e dal trasporto di rifiuti effettuati da terzi.
- **Viaggi di lavoro:** sono calcolate le emissioni associate ai viaggi di lavoro svolti dal personale, ovvero l'impatto generato dai mezzi di trasporto utilizzati (escludendo quelli effettuati con veicoli aziendali) per recarsi da un cliente, da un fornitore o a un evento.
- **Commuting del personale:** sono rendicontate le emissioni derivanti dagli spostamenti del personale dalle abitazioni al luogo di lavoro.
- **Acquisto di asset in leasing:** comprende le emissioni legate a beni acquistati in leasing, i cui consumi non sono già stati rendicontati nello Scope 1.
- **Trasporto e distribuzione a valle:** sono incluse le emissioni legate al trasporto dei beni venduti dall'azienda effettuati con veicoli terzi (non di proprietà dell'azienda), come la spedizione di un prodotto venduto online via corriere.
- **Lavorazione dei prodotti venduti:** include le emissioni derivanti dalla lavorazione della merce venduta effettuata da terze parti.
- **Utilizzo e fruizione del servizio/prodotto:** contabilizza le emissioni derivanti dall'utilizzo del prodotto venduto. Ad esempio, per un'azienda che commercializza smartphone sono imputate le emissioni legate ai consumi di energia elettrici necessari per utilizzare il device.
- **Fine-vita dei prodotti venduti:** queste emissioni provengono dallo smaltimento e dal trattamento di fine vita dei prodotti venduti dall'azienda.
- **Concessione di asset in leasing:** comprende le emissioni legate a beni concessi in leasing e in cui i consumi non sono già stati precedentemente rendicontati nello Scope 1.
- **Franchise:** sono quantificate le emissioni derivanti dalla concessione del proprio brand in franchising, ovvero la concessione a società terze della licenza di vendita o distribuzione dei propri beni o servizi.
- **Investimenti:** le GHG generate dalle attività investite contribuiscono in base alla quota di capitale investito e al tempo di permanenza all'interno del portfolio.



50.000 IMPRESE + QUELLE DELLA FILIERA

Data	Dichiarazione iniziale	Aziende interessate	Criteri (2 su 3)
1° gennaio 2024	2025 (rispetto al FY 2024)	<ul style="list-style-type: none">• Grandi aziende già soggette a NFRD	<ul style="list-style-type: none">• Dipendenti \geq 500• Fatturato \geq 40 milioni di euro• Bilancio \geq 20 milioni di euro
1° gennaio 2025	2026 (rispetto al FY 2025)	<ul style="list-style-type: none">• Grandi aziende che soddisfano i criteri previsti	<ul style="list-style-type: none">• Dipendenti \geq 250• Fatturato \geq 40 milioni di euro• Bilancio \geq 20 milioni di euro
1° gennaio 2026	2027 (rispetto al FY 2026)	<ul style="list-style-type: none">• PMI quotate in borsa	<ul style="list-style-type: none">• Dipendenti \geq 10• Fatturato \geq 700.000 euro• Bilancio \geq 350.000 euro• Sono pertanto escluse le microimprese con meno di 10 dipendenti e un fatturato inferiore a 700.000 euro o un bilancio inferiore a 350.000 euro.
1° gennaio 2028	2029 (rispetto al FY 2028)	<ul style="list-style-type: none">• Multinazionali che operano nell'UE e che soddisfano queste due condizioni	<ul style="list-style-type: none">• Le attività europee generano un fatturato netto di oltre 150 milioni di euro.• Hanno una filiale locale.

Il Team

Il team ESG, responsabile del progetto CSRD, è composto da professionisti con oltre 20 anni di esperienza nel settore, con expertise complementari nei capital markets (debt & equity). Il team ha sviluppato nel 2022 una metodologia proprietaria che rappresenta oggi la base dell'integrazione dei principi ESG nel processo d'investimento del Gruppo Azimut. Tutti i membri hanno conseguito numerose attestazioni e certificazioni internazionali in ambito sostenibilità, che dimostrano il nostro commitment nel promuovere pratiche ESG nei processi decisionali e negli investimenti.



Raffaella Sommariva

CO-HEAD of ESG & Corporate Sustainable Asset Management

Raffaella ha circa 25 anni di esperienza nei mercati finanziari. In Azimut è Presidente del Comitato di Sostenibilità presso Azimut Capital Management SGR ed è membro del Capital Market Advisory Panel (CMAP) di EFRAG. Raffaella guida le iniziative per l'integrazione dei criteri ESG nel processo decisionale di investimento del Gruppo. È membro dei comitati Equity ed ESG del Gruppo e ricopre anche il ruolo di Vice Direttrice degli Investimenti (Deputy CIO). Raffaella è CFA chartholder ed ha ottenuto le certificazioni CESGA® e CFA CCI, oltre all'attestato del MIP ESG Analysis and Investing.



Giovanni Sequi

CO-HEAD of ESG & Corporate Sustainable Asset Management

Giovanni ha circa 20 anni di esperienza nei mercati finanziari. I suoi focus principali sono il mercato delle obbligazioni societarie e la sostenibilità. Giovanni è membro dei comitati di Fixed Income ed ESG del Gruppo Azimut. Negli ultimi 3 anni ha ottenuto le più importanti certificazioni internazionali in ambito ESG: CFA ESG, CESGA® (Certified European ESG Analyst) e CFA CCI (Climate Risk and Investing Certificate), oltre all'attestato del MIP ESG Analysis and Investing.



Chiara Roccaro

ESG Sustainability Asset Management Strategist

Chiara ha circa 25 anni di esperienza nei mercati finanziari e in Azimut. I suoi focus principali vedono al centro le analisi macroeconomiche e il mercato obbligazionario, principalmente governativo. Chiara è membro dei comitati di Fixed Income ed ESG del Gruppo. Negli ultimi 3 anni ha ottenuto importanti certificazioni internazionali in ambito ESG quali il CESGA® (Certified European ESG Analyst), oltre all'attestato del MIP ESG Analysis and Investing.



Avvertenze

Il presente documento è stato redatto dal Gruppo Azimut, in collaborazione con Azimut Capital Management SGR S.p.A. e Azimut Financial Insurance S.p.A, in qualità di distributori di prodotti istituiti da società del Gruppo Azimut, e/o con terze parti, sotto la propria esclusiva responsabilità ed è destinato esclusivamente alla rete dei consulenti finanziari di Azimut Capital Management SGR S.p.A. a scopo informativo. Il documento è di proprietà del Gruppo Azimut ed è vietato ogni suo uso, riproduzione, duplicazione o distribuzione, anche parziale, da parte dei destinatari del documento o di terzi cui il documento o sue parti siano stati eventualmente trasferiti. La società, inoltre, non potrà essere ritenuta responsabile per danni derivanti dall'utilizzo, da parte dei destinatari del documento o di terzi, dei dati, delle informazioni e delle opinioni contenuti nel presente documento o di danni comunque asseriti come ad essi connessi. I dati, le informazioni e le opinioni contenuti non costituiscono e, in nessun caso, possono essere interpretati come un'offerta né un invito né una raccomandazione a effettuare investimenti o disinvestimenti né una sollecitazione all'acquisto, alla vendita, alla sottoscrizione di strumenti finanziari né attività di consulenza finanziaria, legale, fiscale o ricerca in materia di investimenti né come invito o a farne qualsiasi altro utilizzo. Nella redazione del presente documento non sono stati presi in considerazione obiettivi personali di investimento, situazioni e bisogni finanziari di qualsivoglia potenziale destinatario del documento stesso. Il documento è di proprietà del Gruppo Azimut il quale si riserva il diritto di apportare ogni modifica del contenuto del documento in ogni momento senza preavviso, senza, tuttavia, assumere obblighi o garanzie di aggiornamento e/o rettifica. I destinatari del presente documento si assumono piena ed assoluta responsabilità per l'utilizzo dei dati, le informazioni e le opinioni contenuti nonché per le scelte di investimento eventualmente effettuate sulla base dello stesso in quanto l'eventuale utilizzo come supporto di scelte di operazioni di investimento è a completo rischio dell'utente.